

La lotta alla criminalità

Polizia, Pisani a Napoli

«Grato a tutti gli agenti garanti della sicurezza»

L'INTERVENTO

Giuseppe Crimaldi

Ha scelto Napoli per fare gli auguri a tutti gli uomini e le donne che indossano la divisa e lavorano per la nostra sicurezza, il Capo della Polizia di Stato. Per Vittorio Pisani è stato quasi un tuffo nel passato quando mercoledì scorso ha varcato la soglia della Questura di via Medina, un palazzo nel quale ha lavorato per sette intensissimi anni in veste di capo della Squadra mobile.

Non è una scelta casuale, la sua. Nella sua vita professionale il numero uno della Polizia di Stato ha legato il proprio nome a una lunga serie di successi investigativi, sia sul fronte della microcriminalità che nei confronti della criminalità organizzata. Pisani, tra l'altro, ha scelto di abitare nel capoluogo campano, che raggiunge appena gli impegni glielo consentono.

IL COLLEGAMENTO

Un collegamento in videoconferenza dalla Questura di Napoli con tutte le sale operative delle Questure italiane, con i dipartimenti della Polizia Stradale e Ferroviaria, con il centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche della Polizia Postale e con le sale operative degli Ispettorati di Pubblica Sicurezza, per esprimere gli auguri di buon anno a tutti gli operatori.

Ad accogliere Pisani c'era ovviamente il questore Maurizio Agricola. Il Capo della Polizia ha voluto esprimere la propria riconoscenza ai poliziotti in servizio durante la notte di Capodanno, impegnati a garantire la sicurezza nelle città, nelle piazze e nelle località turistiche di tutta Italia. Il prefetto Pisani, si legge in una nota, ha ringraziato per il lavoro fatto durante l'anno per le tante manifestazioni gestite con equilibrio, per l'attività di prevenzione e controllo del territorio fatta dalle volanti e per il lavoro in prima linea dei reparti mobili.

AZIONE CONGIUNTA

«Ringrazio il ministro per il suo costante e inimmancabile sostegno», ha aggiunto Pisani - e rivolgo un saluto al comandante ge-

**AL SUO FIANCO
IL QUESTORE AGRICOLA
E IN COLLEGAMENTO
LE SEDI DI ROMA,
TORINO, SONDRIO
E BELLUNO**

► Visita in Questura per fare gli auguri ► Dalla centrale operativa di via Medina in videoconferenza ai poliziotti italiani il riconoscimento per l'impegno comune



IL MESSAGGIO Un momento del discorso pronunciato da Vittorio Pisani in Questura a Napoli

nerale dell'Arma dei carabinieri per i feriti a Torino stanotte (la notte di San Silvestro, quando quattro militari sono rimasti leggermente feriti durante la manifestazione promossa dagli attivisti del centro sociale Askatasuna. I militari sono stati raggiunti dal lancio di petardi e fuochi artificiali, ndr).

«Questo - sono sempre parole del prefetto Pisani - anche a ulteriore dimostrazione della nostra presenza ininterrotta nelle piazze e nelle strade». Nel corso del messaggio augurale sono intervenuti poi anche il questore di Roma, Roberto Massucci, che ha sottolineato l'anno particolarmente intenso affrontato nella Capitale; quindi il questore di Torino Paolo Sirna, che ha ricordato «l'impegno, specie nell'ultimo periodo, nella gestione dell'ordi-

ne pubblico sia su Torino che in val di Susa. Impegno reso con equilibrio e anche fermezza per garantire i diritti di tutti».

Pisani ha concluso salutando i questori di Sondrio e Belluno che saranno a breve impegnati per la gestione dell'ordine pubblico per le Olimpiadi invernali: «Sarà un'occasione per dimostrare ancora una volta la nostra grande professionalità durante i grandi eventi, come nell'anno trascorso».

7 ANNI DI SUCCESSI

Vittorio Pisani ha guidato la Squadra Mobile di Napoli dall'ottobre 2004 fino a giugno 2011, periodo durante il quale ha condotto importanti operazioni contro la camorra e catturato latitanti di spicco. Precedentemente, tra il 1990 e il 1999, aveva già operato a Napoli come funzionario di diverse sezioni della stessa Mobile. Si è distinto per la cattura di pericolosi latitanti del clan dei Casalesi, tra cui spiccavano i boss Antonio Iovine nel 2010 e Michele Zagaria nel 2011. È stato soprannominato "superpoliziotto" per il suo ruolo chiave nella lotta alla camorra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PREFETTO
FU SOPRANNOMINATO
"SUPERPOLIZIOTTO"
SUOI GLI ARRESTI
DEI BOSS IOVINE
E ZAGARIA**

Ospedali, le aggressioni sono in calo

«Decisiva la presenza dei drappelli»

L'EMERGENZA

Ettore Mautone

Aggressioni in corsia, dati in chiaroscuro quelli che emergono nel 2025: in totale sono 64 gli episodi di violenza contro i camici bianchi registrati nel corso dell'anno appena trascorso di cui 16 sul territorio della Asl Napoli 2 nord e 48 a Napoli 1 a fronte dei 74 totali contati nel 2024, dei 62 registrati nel 2023 e dei 68 e 66 rispettivamente nel 2022 e nel 2021 ma soltanto nella Asl Napoli 1. Il monitoraggio è tratto dalla pagina facebook "Nessuno Tocchi Ippocrate" curata da Manuel Ruggiero, medico, sindacalista ed operatore del 118 che raccoglie quotidiana-

mente segnalazioni che provengono soprattutto dal territorio della Asl Napoli 1 e Napoli 2 Nord.

LA RIDUZIONE

Un calo dunque, un'attenuazione del fenomeno ma non così netto come ci si sarebbe potuto attendere da quando, nel corso del 2024, sono stati prima istituiti dal ministero dell'Interno e dalla Questura di Napoli drappelli di polizia nei



LA PREVENZIONE Il drappello di polizia all'ospedale San Paolo

**REGISTRATI 64 EPISODI
DI VIOLENZA
CONTRO I MEDICI
DIECI IN MENO DEL 2024
«OCCORRE EDUCARE
GIOVANI E FAMIGLIE»**

principali ospedali di frontiera (Castellammare, Santobono, San Paolo, Ospedale del Mare, Pellegrini, Giugliano) e poi inasprite le pene con la previsione dell'arresto in flagranza differita nel caso in cui l'episodio sia ripreso da una telecamera di videosorveglianza. Camici bianchi ancora nel mirino dunque: gli operatori chiedono di affinare e migliorare le strategie e i sistemi di protezione puntando oltre che sulla repressione anche sulla formazione e prevenzione agendo nelle scuole, nelle parrocchie e nelle famiglie.

IL PELLEGRINI

L'ospedale Pellegrini si conferma anche quest'anno come il presidio più flagellato nonostante la presenza stabile di un drappello. «Di aggressioni gravi, a cui è seguita una refertazione», avverte Emilio Bellinfante, primario del pronto soccorso dell'ospedale della Pignasecca - nel 2024 ne abbiamo contate 6 mentre nel 2025 sono state 8. Gli operatori e i colleghi con gran-

de spirito e dedizione hanno quasi sempre continuato il loro servizio tranne nel caso della violenza subita da due infermiere il 31 ottobre scorso. Aggredite e minacciate, raggiunte da calci e minacciate con forbici puntate all'addome. Casi che hanno richiesto una decina di giorni di prognosi con abbandono del posto di lavoro. La presenza del drappello è importante come deterrente ma a volte i casi si concentrano di sera o di notte, dopo l'orario di chiusura del punto di Polizia». Sempre al Pellegrini quest'anno molti ricordano l'aggressione di cui è stato protagonista un attore di "Mare fuori" andato in escandescenze. Caso che riporta il tema alla protezione del personale sanitario da episodi legati a disturbi antisociali di personalità non sempre da ricondurre all'ambito psichiatrico. «Accanto a questi casi più eclatanti - conclude Bellinfante - aggressioni verbali con minacce e parole indecifrabili si hanno quasi ogni giorno. Micro aggressioni che spesso sfuggono al monitoraggio ma sono apesanti da sopportare in quanto intaccano la personalità e la professionalità di persone laureate e preparate, medici o infermieri e purtroppo sempre e più frequentemente rivolte a donne sintomo di un degrado civile su cui riflettere». «I dati raccolti dalla nostra associazione - conclude Manuel Ruggiero - non lasciano spazio all'ottimismo: nell'Asl Napoli 2 il presidio più colpito è il Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli privo di drappello. Il fenomeno non è circoscritto a singole realtà ma diffuso e trasversale, con caratteristiche diverse ma con la stessa, inaccettabile, gravità. C'è ancora molto da fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**"NESSUNO TOCCHI
IPPOCRATE": «CI SONO
PRESIDI SANITARI
MAGGIORMENTE ESPOSTI
OCORRE AUMENTARE
IL NUMERO DI AGENTI»**

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlati, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA BS
80143 NAPOLI
Tel. 081/2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmmedia.it

Piemme
MEDIA PLATFORM